

FIGLIUOLO BEATO DA FAZIO: QUI VENI, VIDIE (QUASI) VICI

DANIELA RANIERI

Tutto finisce là dove era cominciato, da Fazio, dove vennero scolpite le marziali parole: "Chiunque passa va vaccinato". Ma allora era il tempo del "cambio di passo", del dare "fuoco alle polveri", del "fiato alle trombe" e della famosa "spallata", e tutto lo studio tremava di bellica determinazione patria; oggi, cioè domenica sera, è il tempo del trionfo.

Ce l'eravamo quasi scordato, tanto che quando abbiamo visto comparire sullo schermo uno in mimetica in prima serata abbiamo pensato: "Eccola là, è scattato il golpe militare invocato da Marcelli Sorgi su *La Stampa*".

Invece era Figliuolo! Il nostro Generale Figliuolo: lo sterno doghettato di mostrine, il cappello con la piuma simbolicamente appoggiato su un tavolino a lato della poltrona, come a dire: "Veni, vidi, vici".

Fazio: "Lei è amato come Garibaldi". Figliuolo: "Sì". Fazio: "Le cose sono andate per un verso giusto da quando lei è arrivato". Figliuolo: "Sì, lei ha portato bene a me, ma soprattutto all'Italia".

Andiamo al sodo: "A quante vaccinazioni siamo arrivati?". Figliuolo: "Oggi siamo a 79 punto 1 per cento di vaccinati", quindi a pochissimo dall'immuni-

tà di gregge dell'80% promessa per fine settembre. Eh, ma caro Figliuolo: la percentuale che indichi è calcolata sulla popolazione sopra

i 12 anni, mentre il piano presentato da il 13 marzo prevedeva di raggiungere l'80% a fine settembre sulla popolazione totale, compresi i bambini. È chiaro che se tu restringi la platea, cioè il denominatore, la percentuale dei vaccinati è più alta. È che allora si prevedeva che già a fine estate gli adulti sarebbero stati tutti vaccinati e ci si sarebbe potuti dedicare ai minori per la riapertura delle scuole (dove invece adesso basta aprire le finestre). Cosa è andato storto?

Niente. Infatti siamo l'unico Paese (insieme alla Grecia, in parte) in cui c'è l'obbligo di *Green pass* pure per lavorare. Intanto la Fondazione Gimbe rileva che dal 6 agosto l'impatto del *Green pass* è stato forte sui tamponi rapidi, ma "non ha prodotto nessuna impennata nella curva dei nuovi vaccinati". Ma c'è, dice Figliuolo, "una fetta di indecisi che può essere convinta", presumibilmente con le cannonate. Fazio: "Ma lei se lo spiega da dove arriva tutto questo scetticismo, questa paura?". In effetti è inspiegabile. Chi avrà instillato in quella manciata di milioni di persone il dubbio circa la sicurezza dei vaccini? Magari, azzardiamo, un governo, nella persona del Commissario Straordinario alle Vaccinazioni, che prima autorizza un vaccino solo sotto i 55 anni, poi lo blocca per tutti, poi lo riautorizza fino ai 65 anni, poi lo consiglia solo sopra i 60, poi lo inietta ai giovani negli Open Day

(per raggiungere il record delle 500mila vaccinazioni al dì, promesso per aprile e raggiunto a giugno solo per pochi giorni con questo escamotage), quindi - dopo la morte di una 18enne - lo sospende sotto i 50, poi lo riautorizza per tutti per smaltire le scorte, poi lo

usa solo per i richiami per chi vuole (non Draghi, che corre a fare Pfizer), poi consiglia il cocktail con Pfizer, che intanto taglia le scorte, al che il governo annuncia la "svolta": AstraZeneca anche sotto i 60 anni. Poi non se ne sa più niente.

Per Figliuolo è colpa dell'"*overflow*", cioè di troppe informazioni, "dove girano queste cosiddette notizie strane, o *fake news*". Io dico: confrontatevi con chi sa di scienza".

Tipo il Cts, che per le riaperture di aprile non è stato manco consultato, altrimenti saltava il "rischio ragionato" di Draghi. "Abbiamo la macchina rombante e l'equipaggio non sale a bordo", dice. Intanto si potrebbe cominciare dai no-vax nelle forze armate e dell'ordine, che dovevano essere i primi a vaccinarsi e ne manca il 20%.

Capitolo terza dose. Fazio: "Chi ha fatto AstraZeneca che fa, Pfizer?". Figliuolo: "Fa Rna (mRna, ndr)". Ma che fine ha fatto AstraZeneca? "Come Italia abbiamo donato 2 milioni e 600mila AstraZeneca a Libia, Ruanda e Tunisia". Che bel pensiero: colà vivono popolazioni che possie-



Peso: 31%

dono nel Dna l'antidoto naturale alla trombosi cerebrale, l'effetto avverso principale di AZ che ne ha determinato la sparizione da noi (l'Emilia ha detto che sotto i 49 anni il rischio di trombosi trombotopenica indotta da vaccino è maggiore di quello di morire di Covid: ma forse vale solo per i bianchi, o sarà una *fake news*). Comunque, grande successo del governo dei Perfetti che ha messo un militare a guida delle vaccinazioni, con la non trascurabile circostanza che i vaccini sono cominciati ad arrivare quando egli s'è insediato, tanto che andò a riferirne con rigore algebrico pro-

prio da Fazio: "Johnson&Johnson è monodose, quindi averne 25 milioni sarà come averne 50 dei vaccini odierni", a proposito di cosiddette notizie strane. È soprattutto un grande successo di Figliuolo, che se non altro - apprendiamo con gioia - ha imparato dove va l'accento nell'espressione "a regime".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:31%